

OM SAI RAM

Benvenuti a Prasanthi Sandesh

PODCAST 263, “COME TRASCENDERE LA MENTE, SECONDA PARTE”

24 ottobre 2024

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
“Sai Vedam”, pag. 108-119.*

1. CONOSCENZA CORRETTA ATTRAVERSO LA COGNIZIONE DIRETTA

Per conoscere il vostro Sé non dovete dipendere dai sensi. Per conoscere la Realtà e il vostro Sé, i sensi non sono necessari. La spiritualità trasmette la Conoscenza del vero Sé, non parla del mondo oggettivo e di ciò che vi circonda. La spiritualità vuole che voi conosciate il vostro vero Sé. I sensi sono strumenti poveri e inadatti per aiutarvi a conoscere e a farvi sperimentare il vero Sé.

La Coscienza dello Spirito è dentro di noi, ma la nostra vista non ci aiuterà a conoscerla. Il potere dell'udito (l'ascolto) o delle orecchie, per quanto belle possano essere, è inadatto nel farci conoscere la Coscienza. La pelle può essere nera, bianca, marrone o rosa, ma conoscere il colore della pelle è inutile per sperimentare il Sé. Pertanto, non importa quanto potenti siano i sensi, sono inutili quando si tratta di conoscere il Sé nella sua totalità, nella sua Realtà, perché il Sé è al di sopra dei sensi, il Sé è trascendentale.

Pertanto, la prima via per acquisire la giusta conoscenza, tramite la percezione diretta, non è infallibile, non è corretta al 100%. In sanscrito questa conoscenza, questo tipo di acquisizione di conoscenza è chiamata *prathyaksha pramana* o "prova diretta". *Prathyaksha* significa "diretta" e *pramana* significa "prova". Quindi, utilizzando questo metodo, la nostra cognizione diretta non sarà corretta al 100%.

C'è poi un altro modo per acquisire le giuste conoscenze. Il primo metodo è la cognizione diretta: vedere, ascoltare, gustare e così via. Se questo metodo fallisce o non è adatto, se non ci fornisce il tipo di informazioni che desideriamo e ci aspettiamo, possiamo "girare sul secondo canale". Come con la televisione, possiamo passare da un canale all'altro per acquisire le giuste conoscenze. Che cos'è questo secondo "canale"?

2. CONOSCENZA CORRETTA ATTRAVERSO LA DEDUZIONE

Il secondo "canale" è la deduzione. In sanscrito è chiamato *anumana pramana*, che significa inferenza. L'inferenza ci aiuta, in una certa misura, ad acquisire le giuste conoscenze. In che modo? Per esempio: vedo del fumo in lontananza, quindi, c'è la possibilità che laggiù vi sia un incendio. Il fumo indica o fa dedurre che laggiù possa

esserci un incendio o che vi sia la possibilità di un incendio. Questo è *anumana pramana* o inferenza.

Anumana pramana o inferenza si basa sulla logica o sull'argomentazione. Qualcuno infatti potrebbe dire: "C'è fumo, ma non c'è fuoco", mentre un altro potrebbe dire: "No, se non c'è fuoco, non ci può essere nemmeno fumo", quindi sorge una discussione! Uno dice: "No!", un altro dice "Sì!" (potremmo allontanarci da entrambi perché, anche il modo migliore di far valere le loro argomentazioni, si baserà sulla loro razionalità e logica).

Pertanto, l'inferenza non è completamente vera perché il ragionamento o la logica mostrano solo uno spaccato e offrono, quindi, una visione "a volo d'uccello".

LA DEDUZIONE PUÒ ESSERE GIUSTA O SBAGLIATA

Dobbiamo stare attenti perché la nostra deduzione può essere giusta o sbagliata. Supponiamo che io senta il rumore di un'auto in movimento da questo lato. "Ah! L'auto di Swami! Andiamo!" Quando la raggiungiamo, troviamo però un'altra macchina che va nella stessa direzione. Quindi, potrebbe trattarsi del rumore di un'auto, ma non significa necessariamente che l'auto di Swami stia passando da questa parte!

Pertanto, l'inferenza può essere giusta o sbagliata. L'inferenza giusta vi aiuterà, mentre l'inferenza sbagliata vi trarrà in inganno. La giusta inferenza vi guiderà, vi migliorerà, vi aiuterà a progredire, mentre l'inferenza sbagliata vi danneggerà totalmente.

Ecco un semplice esempio: questo mondo, questo Universo e questo intero Cosmo così perfetto, con l'alba, il tramonto, la luna e la sua luce, le stelle luminose, le stagioni, l'intera Creazione di 8.400.000 varietà di specie che sperimentano la nascita, la crescita e la morte, hanno un Creatore. C'è un ciclo regolare nella vita, le cose accadono in modo regolare e scientifico una dopo l'altra. Ci deve essere un Direttore, ci deve essere un Creatore, altrimenti questo universo non potrebbe funzionare con una tale precisione e accuratezza. Ci deve essere un Creatore, un Costruttore. Questa è la giusta deduzione che ci aiuterà a progredire spiritualmente.

Ma un'altra persona potrebbe sostenere che: "Se ci fosse un Dio, si annoierebbe decisamente a causa della Creazione così meccanica, in cui l'alba è sempre alle sei del mattino, il tramonto sempre alle sei del pomeriggio, la luce della luna arriva durante certe stagioni lunari, la pioggia cade solo durante la stagione dei monsoni. Perché questa regolarità noiosa? L'acqua bolle sempre a 100 gradi, perché non cambiare a 40 gradi da domani in poi? Perché no? Oppure, il caldo estivo, perché non possiamo sperimentare il caldo durante l'inverno? Perché no?"

Quindi, se dovesse esistere qualcuno dietro a questa Creazione, dovrebbe piacereGli essere creativo, innovativo, sicuramente vorrebbe dei cambiamenti, invece la Sua Creazione è immutabile: ci sono sempre le stesse temperature, pressioni e condizioni, non c'è nessun cambiamento! Quindi, non esiste un Creatore ma c'è solo la Creazione.

La creazione va avanti in modo meccanico e, non essendoci innovazione e freschezza, non può esistere la creatività o il Creatore".

Questa è un'inferenza sbagliata perché non ci porta da nessuna parte e ci allontanerà dalla spiritualità. Pertanto, anche l'inferenza è un handicap, un ostacolo e non trasmette la giusta conoscenza così come la cognizione diretta. Anche l'inferenza ha delle inibizioni, non è infallibile al 100%.

Allora, qual è la via? Per conoscerLo bisogna vivere in Lui, per conoscere Dio dovete essere divini, dovrete essere Dio. Tutto qui. Questo è ciò che dice Bhagawan: "Tu sei Dio". Voi siete fundamentalmente Divini, così, quando rimarrete Divini, sperimenterete la Divinità. Quando sarete divini, sperimenterete Dio dentro di voi. Nessuna logica vi aiuterà, nessuna deduzione vi aiuterà finché non conoscerete Dio, vivrete Dio e sarete Dio. Conoscete Dio! Conoscete la Divinità! Vivete nella Divinità. Siate voi stessi il Divino! E così sia! Dovete vivere la vostra Divinità senza dipendere dalla logica o da qualsiasi altra cosa.

Quindi, la giusta conoscenza potrebbe essere ottenuta con tre metodi: il primo è l'ottenimento della giusta conoscenza attraverso la cognizione diretta, *prathyaksha pramana*; il secondo avviene per deduzione, *anumana pramana*; il terzo modo è attraverso le parole di coloro che sono risvegliati, *aptha vakya pramana*. Il terzo modo è accettare le parole o gli insegnamenti di quelle persone che vi sono care e che sono risvegliate o illuminate.

3. LA CONOSCENZA CORRETTA MEDIANTE L'ADESIONE AGLI INSEGNAMENTI ILLUMINATI

La Sacra Bibbia, scrittura cristiana, è sacra; la Bhagavad Gita, scrittura indù, è sacra. Quando le dichiarazioni, le frasi e gli insegnamenti delle anime illuminate e risvegliate sono accettati incondizionatamente, questo è ciò che viene chiamato *aptha vakya pramana*.

Aptha significa "coloro che vi sono vicini e cari" e *vakya* significa "i loro detti". Quindi *Aptha vakya pramana* significa "i detti di coloro che vi sono vicini e cari", per cui voi vi fidate e seguite quello che dicono. Anche questo è un metodo per acquisire le giuste conoscenze, ma è infallibile? No!

Gesù Cristo disse: "Io sono il Figlio di Dio", ma la gente Lo ha ascoltato? No. Qual è stata la ricompensa per Gesù Cristo? Egli è così caro e vicino, ma non abbiamo ancora accolto le Sue parole, non abbiamo recepito i Suoi insegnamenti. È stato crocifisso! I discorsi e gli insegnamenti del profeta Maometto non furono accolti. Egli ha sempre rischiato di essere ucciso, dovette persino scappare dalla Mecca fino a Medina.

Una mattina Swami volle che annunciassi che due studenti dell'Istituto erano arrivati primi all'esame di informatica. Lo annunciavi e i ragazzi applaudirono. Swami entrò. Due ragazzi dal retro si avvicinarono e mi chiesero "Signore, è vero?" Risposi: "Potete dubitare di quello che dico io, ma non potete dubitare di ciò che dice Swami!" (per

merito di *Aptha Vakya Pramana*). Egli è così caro, è assolutamente Divino, quindi, qualsiasi cosa Egli dica è Verità e nient'altro che Verità! Non dovrete nemmeno porre questa domanda!

FIDATEVI DI LUI

Quando le persone che vi sono care e vicine e che adorare, le persone di cui volete seguire l'esempio nella vostra vita, dicono qualcosa, dovrete ascoltarle. Com'è possibile accettare i consigli e le parole degli anziani? Dovreste avere fiducia in loro. Ciò che dice Baba è vero, dovrete fidarvi di Lui e seguirLo. Senza fiducia in Lui, non potrete ascoltarLo. Senza ascoltarLo, non potrete seguirLo. Senza seguirLo, non potrete provar gioia! Senza gioire di Lui, non potrete scoprire che Lui e Voi siete Uno.

Questa unità, in cui voi e Lui siete uno, si scopre solo se godrete dell'esperienza di seguire il Suo comando. Seguirete il Suo comando se avrete fiducia in Lui. Quindi, *aptha vakya pramana*, per accettare ciò che dicono gli anziani, dovremo fidarci di loro, è necessario fidarsi di loro.

Il Prof. Anil Kumar condividerà ulteriore saggezza nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

OM SAI RAM